GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — SABATO 3 GENNAIO — NUM. 2

PARTE UFFICIALE

Ieri fu pubblicato in Roma un opuscolo intitolato: *La verità sui funebri del Presidente della Associazione in pro' dell'Italia irredenta.*

È superfluo il dichiarare che tutte le allegazioni in esso contenute relativamente a discorsi che sarebbero stati fatti dai Ministri o da funzionari dello Stato, sono assolutamente contrarie al vero.

LEGGI E DECRETI

Il N. **5207** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. **L'art. 24 della legge 4 marzo 1877 sulla pesca, già modificato dalla legge 13 marzo 1879, è nuovamente modificato nel modo seguente:**

« Le disposizioni finora vigenti sulle materie della presente legge cesseranno di aver vigore di mano in mano che verranno pubblicati i regolamenti per l'esecuzione della legge medesima, e non più tardi del 1° luglio 1880. »

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 dicembre 1879.

UMBERTO.

L. Miceli.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. Villa.

Il Num. **5209** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge del 24 dicembre 1879, n. 5196 (Serie 2ª);

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato pei Lavori Pubblici, per l'Interno e per le Finanze,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È approvato l'unito regolamento, visto d'ordine Nostro dai predetti Ministri dei Lavori Pubblici, dell'Interno e delle Finanze, per l'esecuzione della legge 24 dicembre 1879, numero 5196 (Serie 2ª), che concede al Governo facoltà eccezionali fino a tutto aprile 1880 per provvedere d'urgenza all'esecuzione delle opere pubbliche, e autorizza spese straordinarie sui bilanci dell'anno 1879 dei Ministeri dei Lavori Pubblici, dell'Interno e della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1879.

UMBERTO.

A. Baccarini.
Depretis.
A. Magliani.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. Villa.

Regolamento *per la esecuzione della legge del 24 dicembre 1879, n.* 5196 (*Serie 2ª*).

Art. 1. Per l'eseguimento delle opere pubbliche autorizzate dalla legge del 24 dicembre 1879, n. 5196 (Serie 2ª), e da quella del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1880, è data facoltà all'Amministrazione di valersi fino a tutto aprile 1880 delle seguenti norme speciali.

Art. 2. Per l'approvazione dei progetti d'importo inferiore a lire 8000, per la quale secondo le norme vigenti si chiede l'avviso di un ispettore di circolo, potrà invece chiedersi quello di ogni altro ispettore del Genio civile.

Art. 3. Il Ministro dei Lavori Pubblici, nell'approvare i progetti d'arte, potrà stabilire che l'aggiudicazione dei relativi lavori

abbia luogo mediante una o più aste a mezzo di offerte segrete, qualunque sia il numero delle schede presentate.

Art. 4. Per gli appalti il cui importo a base di ribasso superi le lire 100,000 gl'incanti avranno luogo simultaneamente presso il Ministero dei Lavori Pubblici e presso la Prefettura della provincia in cui si devono eseguire i lavori.

Art. 5. Gli avvisi d'asta sono pubblicati nel comune o nei comuni in cui si devono eseguire i lavori e nel Bollettino degli annunzi legali della provincia, se si tratta di spesa non maggiore di lire 50,000.

Quando la spesa eccede lire 50,000 gli avvisi saranno pubblicati anche nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Art. 6. Se all'asta non si presentassero oblatori è data facoltà all'Amministrazione di ricevere offerte private o di procedere allo appalto dei lavori a mezzo di licitazione privata o di semplice trattativa.

Art. 7. Quando all'asta due o più concorrenti facciano la stessa offerta, ed essa sia ugualmente accettabile, si procederà ad una licitazione fra i medesimi.

Art. 8. Seguita l'aggiudicazione l'appaltatore dovrà tenersi pronto ad intraprendere immediatamente i lavori, qualora il prefetto della provincia creda opportuno e conveniente di disporne l'incominciamento subito dopo l'aggiudicazione.

L'appaltatore avrà l'obbligo di stipulare il contratto nel termine di 5 giorni.

In caso d'inadempimento o di ritardo all'incominciamento dei lavori o alla stipulazione del contratto gli accollatari incorreranno di pien diritto, e senza che occorra alcuna costituzione in mora, nella decadenza dell'appalto e nella perdita della cauzione.

Art. 9. Le irregolarità che fossero riscontrate nella pubblicazione degli avvisi d'asta od in ogni altra formalità che debba precedere gli incanti pei lavori, il cui importo sia inferiore a lire 50,000, potranno essere sanate con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, quando siansi presentati all'asta almeno due oblatori.

Art. 10. Saranno comunicati al Consiglio di Stato per averne il parere:

1° I progetti di contratto da stipularsi dopo pubblici incanti, quando si tratti di spesa superiore a lire 100,000;

2° I progetti di contratto da stipularsi dopo licitazione privata, quando la spesa sia maggiore di lire 50,000;

3° Le proposte di lavori da eseguirsi ad economia, quando la spesa superi lire 20,000, e purchè non si tratti di lavori i quali, a parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, non ammettano dilazione.

Art. 11. Si possono stipulare contratti a partiti privati senza la forma degli incanti:

1° Per le opere e forniture la cui spesa non ecceda le lire 20,000;

2° Per le opere e forniture la cui spesa ascenda anche a lire 50,000 purchè vi concorra il parere conforme del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Art. 12. Il prefetto della provincia in cui l'opera dovrà essere eseguita potrà, udito l'ingegnere capo del Genio civile, autorizzare l'incominciamento dei lavori subito dopo l'aggiudicazione.

Di siffatta autorizzazione informerà telegraficamente il Ministero al quale invierà senza ritardo per l'approvazione una copia del contratto coi relativi documenti a corredo.

Il direttore dell'opera terrà conto di tutto ciò che fosse stato predisposto o somministrato dall'appaltatore pel reintegramento della spesa nel caso che il contratto non fosse approvato.

Art. 13. Per gli effetti dello articolo precedente sarà tenuto conto dei lavori effettivamente eseguiti e dei materiali esistenti in cantiere i quali possono essere utilmente impiegati nelle opere appaltate, valutando gli uni e le altre coi prezzi desunti dal capitolato che servì di base all'appalto, tenuto conto del ribasso d'asta; le spese degli incanti saranno proporzionatamente restituite.

Il pagamento di queste spese che saranno sostenute coi fondi assegnati per l'opera, sarà autorizzato con decreto Ministeriale.

Art. 14. Gli appaltatori devono prestare la cauzione nel modo stabilito dalle discipline vigenti.

Potrà tuttavia essere ammesso che la cauzione sia prestata per metà all'atto della stipulazione del contratto, e l'altra metà formata mediante ritenute sui pagamenti da farsi in conto del prezzo d'appalto.

L'importo di simili ritenute sarà stabilito in modo che prima del pagamento dell'ultima rata la cauzione debba essere interamente costituita.

Quando per altro si tratti di lavori il cui importo non ecceda lire 20,000 l'Amministrazione ha la facoltà di accettare dichiarazioni di cauzione fatte da Case bancarie o da Istituti di credito legalmente esistenti nello Stato.

Art. 15. Per il pagamento degli acconti agli appaltatori il Ministro dei Lavori Pubblici può aprire crediti ad ogni prefetto od altro ufficiale delegato mediante mandati a disposizione, il cui importo non ecceda lire 100,000 per ciascun capitolo del bilancio.

Art. 16. Gli ufficiali al cui nome sono stati spediti i mandati a disposizione si valgono dei fondi mediante buoni a matrice in favore dei creditori.

Simili buoni non potranno essere spediti se non all'appoggio di certificati dell'ufficio del Genio civile.

Art. 17. Gli ingegneri capi sono personalmente responsabili del regolare eseguimento dei lavori e della regolarità dei certificati da spedirsi dagli uffici del Genio civile.

Art. 18. I prefetti nell'inviare al Ministero i conti finali per pagamenti a saldo, cureranno che vi sia unita una dimostrazione degli acconti pagati ed una copia autenticata dei buoni spediti.

Art. 19. I prefetti delle provincie hanno facoltà di far procedere all'appalto delle opere comunali o provinciali, mediante una o più aste, e di abbreviarne i termini, udito il parere del Consiglio di Prefettura.

Art. 20. La Deputazione provinciale per la provincia e la Giunta comunale pel comune, potranno ordinare la stipulazione dei contratti a partiti privati, purchè per la provincia il valore dell'appalto non ecceda lire 10,000 e pel comune lire 1000.

Pel comune ove il valore dell'opera sia superiore alle lire 1000 sarà necessaria l'autorizzazione del prefetto.

Art. 21. I comuni ed i Consorzi deficienti di mezzi, i quali aspirino ad ottenere i sussidi che possono essere loro concessi a termini dell'articolo 12 della legge del 24 dicembre 1879, n. 5196, per provvedere alla immediata esecuzione di opere pubbliche di loro speciale interesse, dovranno far pervenire le loro domande alle rispettive Prefetture non più tardi del 15 gennaio 1880, unendo alle medesime i progetti od altri documenti giustificativi della qualità ed entità delle opere da eseguirsi.

Art. 22. Le Prefetture comunicheranno immediatamente le domande alla Deputazione provinciale, la quale, udito, occorrendo, il proprio ufficio tecnico, darà sommariamente il suo parere sulle opere da essere preferibilmente sussidiate.

Art. 23. Le Deputazioni provinciali, a mezzo dei rispettivi uffici tecnici, veglieranno a che i sussidi siano erogati nella esecuzione delle opere per le quali furono concessi.

Art. 24. I prefetti, alla fine di ogni mese, riferiranno al Ministero dell'Interno sull'andamento delle opere che furono sussidiate.

Art. 25. Le disposizioni del regolamento approvato con il Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, e del regolamento approvato con Regio decreto del 19 dicembre 1875, n. 2854 (Serie 2ª), continueranno ad essere osservate in quanto non siano modificate o non

si trovino in opposizione con le disposizioni del presente regolamento, le quali nei rapporti fra l'Amministrazione e l'appaltatore si intenderanno, se anche non richiamate, far parte dei capitolati che ad esso si riferiscono.

Il Num. **MMCCCLXX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per emissione di obbligazioni, adottata nell'assemblea generale del 29 maggio 1879 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore, sedente in Milano, col nome di *Società Vetraria Veneto-Trentina*, col capitale nominale di un milione di lire, diviso in n. 2000 azioni da lire 500 ciascuna, e colla durata di 30 anni decorrendi dal 30 gennaio 1873;

Visti i Regi decreti del 30 gennaio 1873, n. DXXXII, e del 21 gennaio 1877, n. MCCCCLXXIX, relativi alla Società;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione del 29 maggio 1879, la Società Vetraria Veneto-Trentina, sedente in Milano, è autorizzata ad emettere n. 1000 obbligazioni da lire 600 ciascuna, fruttanti l'annuo interesse di lire 30, ed ammortizzabili nel termine di 20 anni per estrazione a sorte.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1879.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Veduto l'articolo 32 della legge 14 aprile 1864, n. 1731, sulle pensioni degli impiegati civili;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Commissione incaricata di avvisare se i motivi della destituzione di un impiegato civile siano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto alla pensione, è ricostituita pel prossimo anno 1880 nel seguente modo, e cioè:

Comm. Massimiliano Martinelli, senatore e consigliere di Stato, presidente;

Comm. Giovanni Pasini, consigliere della Corte dei conti, commissario;

Comm. Crescenzo Scaldaferri, consigliere della Corte di appello, id.;

Comm. Filippo Venzi, id. id., id.;

Comm. Giovanni Stringhini, direttore capodivisione nel Ministero Finanze, id.

Art. 2. Il cav. Carlo Luigi Gabbiani, segretario nel Ministero delle Finanze, è incaricato delle funzioni di segretario della Commissione.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma addì 1° gennaio 1880.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M. con decreto del 1° corrente gennaio ha nominato *Avvocato Generale Erariale effettivo* il commendatore avv. Giuseppe Mantellini, consigliere di Stato e deputato al Parlamento Nazionale.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con R. decreto del 2 novembre 1879:

Antonelli Giuseppe, cancelliere di Pretura, sospeso dall'ufficio, dispensato dal servizio.

Con RR. decreti del 9 novembre 1879:

Dall'Olio Giuseppe, cancelliere alla Pretura di Lojano, collocato a riposo a sua domanda;

Cappelli Pasquale, id. di S. Giorgio in Piano, id. id.;

Molinari Vincenzo, id. di Rose, id. id.

Con Ministeriali decreti 11 novembre 1879:

Damiani Salvatore, vicecancelliere alla Pretura di Naro, in aspettativa per salute, confermato d'ufficio nell'aspettativa stessa per altri mesi tre;

Orlando Gaetano, eleggibile ai posti di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Mistretta.

Con Ministeriali decreti del 13 novembre 1879:

Calissan Arturo, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Venezia, nominato vicecancelliere al Tribunale di Venezia;

Gugorotti Leopoldo, id. di Udine, tramutato al Tribunale di Venezia.

Con Ministeriale decreto del 18 novembre 1879:

Buonocore Domenico, vicecancelliere alla Pretura di Fondi, sospeso dalla carica.

Con RR. decreti del 23 novembre 1879:

Simoncini Giuseppe, cancelliere della Corte d'appello di Catania, dispensato dal servizio;

Amati Antonio, cancelliere al Tribunale di Messina, incaricato di reggere la cancelleria della Corte d'appello di Cagliari;

De Cola Francesco, cancelliere della Corte d'appello di Messina, tramutato alla Corte d'appello di Catania;

Ravot Pietro, id. di Cagliari, id. di Messina.

Correzione. — Nelle disposizioni fatte nel personale dipendente del Ministero dell'Interno, pubblicate nel numero di ieri, e risguardanti i signori Taddeucci cav. Pietro, Alocci cav. Gio. Evangelista, ecc., leggasi *promossi capisezione di 1ª classe.*

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 40 (Anno 1879) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia

(Questa pubblicazione è fatta in esecuzione del disposto dell'art. 1° della Convenzione coll'Austria-Ungheria in data 27 dicembre 1878).

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		AFTA epizootica e zoppina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
REGIONE I. — **Piemonte**.																			
Torino . . .	Avigliano.	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
Cuneo . . .	Envie.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Monte Roero	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Peveragno	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Racconigi.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	»
	Al 7 dic. (*Boll. n°* 39)	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	AUMENTO	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
REGIONE II. — **Lombardia**.																			
Mantova . .	Rivarolo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Porto Mantovano. . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Magnacavallo.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Brescia . .	Salò	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Cremona . .	Bonecosa	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Torricella del Pizzo. .	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	»
	Al 7 dic. (*Boll. n°* 39)	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	AUMENTO	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7	»
REGIONE III. — **Veneto**.																			
Padova . .	Monselice.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Pozzonovo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Verona. . .	Grezzana	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Monselice.	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Cerea.	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Rovigo . . .	Villadose	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Vicenza . .	Arzignano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	7	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	»
	Al 7 dic. (*Boll. n°* 39)	»	»	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	»
	AUMENTO	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	DIMINUZIONE . . .	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
REGIONE V. — **Emilia**																			
Bologna . .	Arzola	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	2	»
	Bologna	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Galliera	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Minerbio	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena . .	Campogalliano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	S. Felice	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Ravenna . .	Lugo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Forlì. . . .	Mortano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Savignano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Arcangelo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Parma . . .	Borgotaro	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Golese	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Lazzaro Parmense .	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Sorbolo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	1	»	15	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	18	»
	Al 7 dic. (*Boll. n°* 39)	3	»	10	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	14	»
	AUMENTO	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	4	»
	DIMINUZIONE . . .	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		AFTA epizootica e zoppina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre infette al pascolo
	Regione VI. — Marche ed Umbria.																		
Macerata .	Recanati	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Perugia . .	Perugia.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1	»
	Stato attuale . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	2	»
	Al 7 dic. (*Boll. n°* 39)	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	3	»
	Aumento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»
	Diminuzione . . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Regione VII. — Toscana.																		
Siena . . .	Chiusi	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Gajòle	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Stato attuale . .	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	Al 7 dic. (*Boll. n°* 39)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	Regione X. — Meridionale Mediterranea.																		
Reggio Cal.	Cinquefrondi	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Al 7 dic. (*Boll. n°* 39)	»	»	14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	14	»
	Diminuzione . . .	»	»	13	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13	»

RIEPILOGO

PROVINCIE	POLMONEA Stalle	POLMONEA Mandre	FEBBRE carb. Stalle	FEBBRE carb. Mandre	MOCCIO Stalle	MOCCIO Mandre	RISIPOLA Stalle	RISIPOLA Mandre	VAIUOLO Stalle	VAIUOLO Mandre	FEBBRE tif. Stalle	FEBBRE tif. Mandre	ANGINA Stalle	ANGINA Mandre	AFTA Stalle	AFTA Mandre	TOTALE Stalle	TOTALE Mandre
Regione I. — Piemonte.																		
Torino	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
Cuneo	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
																	9	
Regione II. — Lombardia.																		
Mantova	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Brescia	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Cremona	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
																	9	
Regione III. — Veneto.																		
Padova	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Verona	»	»	3	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Rovigo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Vicenza	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																	8	
Regione V. — Emilia.																		
Bologna	1	»	3	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	5	»
Modena	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	3	»
Ravenna	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Forlì	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Parma	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
																	18	

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		AFTA epizootica o zoppina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
									Regione VI. — **Marche ed Umbria.**										
Macerata		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Perugia		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1	»
																		2	
									Regione VII. — **Toscana.**										
Arezzo		»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
									Regione X. — **Meridionale Mediterranea.**										
Reggio Calabria		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo riconosciute infette a a tutto il 15 dicembre 1879		1	»	46	»	1	»	»	»	»	»	2	»	»	»	1	»	51	»
Al 7 dicembre 1879 (*Boll. n° 39*)		3	»	42	6	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	48	6
Aumento		»	»	4	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	3	»
Diminuzione		2	»	»	6	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	6

Osservazioni.

Le provincie e le regioni non segnate nel Bollettino sono immuni da epizoozie.

Roma, 15 dicembre 1879.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore Capo della 4ª Divisione: Casanova.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di Diritto civile, vacante nella R. Università di Roma.*

Si reca a pubblica notizia che il 20 gennaio 1880, alle ore nove antimeridiane, avrà luogo nei locali della R. Università di Roma la riunione della Commissione esaminatrice pel concorso al posto di professore straordinario alla cattedra di Diritto civile, vacante nella predetta Università, e l'incominciamento delle pubbliche prove dei signori concorrenti.

Roma, 30 dicembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si chiama l'attenzione del pubblico sui seguenti speciali servizi di telegrafia:

Servizio telegrafico per l'interno della città. — Tutti gli uffici telegrafici governativi (e quelli sociali ove c'è l'ufficio governativo, se sono col medesimo collegati telegraficamente) accettano telegrammi per qualsiasi destinazione nell'interno della città in cui si trovano.

La tassa di questi telegrammi è di cinquanta centesimi per 15 parole ed aumenta di cinque centesimi per ogni parola addizionale.

Questi telegrammi si trasmettono con precedenza senza sovratassa e quando importano uno speciale servizio, si applica loro, rapporto alla tassa ordinaria di cui sopra, la stessa ragione di tassazione stabilita dalle convenzioni internazionali, il cui disposto fu esteso alle corrispondenze scambiate nell'interno del Regno.

Spedizione di telegrammi da località non provvedute di ufficio telegrafico. — È fatta facoltà a chicchessia di trasmettere, per mezzo della posta, ad un ufficio telegrafico che faccia servizio dei privati, un telegramma da istradarsi dall'ufficio medesimo, includendo nel plico contenente il telegramma l'ammontare della tassa telegrafica in vaglia postale o in carta moneta (legale).

Servizio semaforico. — Lungo il littorale italiano e lungo quello dell'Austria-Ungheria, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Portogallo e Spagna è organizzato un servizio di corrispondenza telegrafica coi bastimenti in mare.

I posti semaforici italiani danno pure avviso del prossimo arrivo dei bastimenti in porto alle persone che ne fanno domanda, verso il pagamento della tassa del telegramma d'avviso nell'atto del ricevimento.

I posti semaforici tengono inalberati i segnali di presagita tempesta e segnalano gratuitamente ai bastimenti, che lo richiedono, i presagi meteorologici più interessanti.

Il direttore generale: E. D'Amico.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di novembre* 1879.

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI		
		Numero dei depositi	Numero dei rimborsi	Numero complessivo	Numero dei libretti emessi	Numero dei libretti estinti	Numero dei libretti rimasti in corso
Mese di novembre 1879	»	33473	15849	49322	6990	757	6233
Mesi precedenti dell'anno in corso	43	347119	135737	482856	71821	4661	67160
Anni 1876, 1877 e 1878	3194	575149	186600	761749	171292	13785	157507
Somme totali	3237	955741	338186	1293927	250103	19203	230900

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Importo dei depositi	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	Importo dei rimborsi	Residuo del credito dei depositanti
Mese di novembre 1879	3,005,411 78	»	3,005,411 78	1,932,307 62	1,073,104 16
Mesi precedenti dell'anno in corso	27,332,900 58	»	27,332,900 58	15,378,770 80	11,954,129 78
Anni 1876, 1877 e 1878	27,716,895 40	402,520 56	28,119,415 96	16,734,448 07	11,384,967 89
Somme totali	58,055,207 76	402,520 56	58,457,728 32	34,045,526 49	24,412,201 83

Roma, addì 31 dicembre 1879.

Visto — *Per il Direttore Generale*
A. Capecelato.

Il Capo della Divisione
L. Saporiti.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 1° corrente, in Venasca, provincia di Cuneo, è stato ıttivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo ı dei privati, con orario limitato di giorno, ed è stato attivato il ervizio telegrafico pei privati nella stazione ferroviaria di Al- ıegna, provincia di Grosseto, ed in quella di Calcio, provincia di lergamo.

Nel medesimo giorno è stato attivato un ufficio telegrafico in . Marino (Repubblica) con servizio pei privati, ed in comunica- ione con quello governativo di Rimini.

Roma, il 2 gennaio 1880.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si partecipa che con effetto dal 1° gennaio prossimo venturo rranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Colliano, in provincia di Salerno.
Marianopoli, in provincia di Caltanissetta.
Montalto Ligure, in provincia di Porto Maurizio.
Poggioreale, in provincia di Trapani.
Rocca Pia, in provincia di Aquila.
San Cippirello, in provincia di Palermo.
Zuccarello, in provincia di Genova.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il vicerè delle Indie, lord Lytton, ha scritto per telegrafo all'*India Office* a Londra che le notizie del generale Roberts arrivano fino al 26 dicembre. La neve caduta il 25 impedì di inseguire il nemico, il quale è scomparso lasciando molti cadaveri intorno a Sherpur.

Le provvigioni lasciate dagli inglesi a Bala-Hissar sono state prese dagli afghani. Mentre questi occupavano Cabul, sono accadute varie esplosioni. Le linee telegrafiche tra Cabul e Peshawer, gravemente danneggiate dal nemico, vengono prontamente ristabilite.

Butkak, ove si biforcano le strade che, venendo da Jagdallak, riescono a Cabul, e per le quali devono passare le truppe che da Peshawer si recano a Cabul, è stato rioccupato.

I kohistani ed i logaris che sembrano aver presa la parte più attiva alla sollevazione, si sono dispersi, a quanto si crede, dirigendosi i primi al nord-ovest di Kab, ed i secondi verso la valle di Logard al sud-est.

L'*Osservatore Triestino* ha dalle Indie per la via diretta quanto appresso:

Le notizie recate dagli ultimi fogli del 1° dicembre facevano già prevedere gli avvenimenti che obbligarono il generale Roberts ad evacuare Cabul e ad occupare una posizione difensiva nelle vicinanze di questa città. Secondo un dispaccio di questo generale, arrivato alla fine di novembre a Bombay, gli afghani, incoraggiati dall'impunità, divenivano ogni giorno più baldanzosi, e si facevano vedere più numerosi, dimodochè il generale si proponeva di attaccarli tosto che avesse raccolto le necessarie provvigioni per il suo esercito durante la stagione rigorosa. In causa dell'ingrossarsi del nemico il generale, in luogo di passare all'offensiva, si vide obbligato a prendere tutte le precauzioni per la sicurezza del suo esercito, ed attendere dei rinforzi.

La repressione della ribellione dei Naga sembra finalmente assicurata. Konome fu presa dopo una resistenza disperata e con gravi perdite. Era la piazza più forte dei Naga, che essi credevano inespugnabile. Si riteneva che dopo questa disfatta i Naga si sottometteranno.

Dal regno di Birma nulla d'importante. Gli esteri in generale sono presentemente trattati meglio che prima, ma nell'interno del palazzo reale si commettono le più atroci barbarie. Il governatore di Bombay, sir R. Temple, era atteso di ritorno il 15 dicembre. Si sperava di conoscere in breve la decisione relativamente alla strada ferrata.

Nella occasione che il signor Gladstone compì, or ora, il suo 70° anno, una deputazione dell'Associazione liberale di Liverpool si recò a complimentarlo al castello di Hawarden.

Dopo ringraziata la deputazione, il signor Gladstone pronunziò alcune parole riguardo alla politica estera del gabinetto e della parte che egli medesimo, il signor Gladstone, rappresentò nelle vicende degli ultimi anni.

Egli si fermò soprattutto a dimostrare che sul principio della crisi d'Oriente la di lui propria influenza si occupò non già a combattere, ma a sostenere il ministero sulla via che esso sembrava essersi proposta associandosi colle altre potenze alla nota del conte Andrassy per ottenere dal governo turco le riforme necessarie all'impero ottomano.

Disse il signor Gladstone che dopo d'allora egli non approvò la politica del gabinetto Beaconsfield. Dietro il ritiro di lord Carnarvon e di lord Derby il gabinetto mutò linguaggio e sistema, e giunse a persuadere le popolazioni del proposito dell'Inghilterra di governare dispoticamente. Poichè ebbe accennato al Transwaal e all'isola di Cipro ed alla protesta della colonia europea di quest'isola, il signor Gladstone espresse la speranza che le prossime elezioni generali costituiranno la condanna della politica del gabinetto.

Il progetto di modificazione della Costituzione tedesca che il principe di Bismarck ha presentato al Consiglio federale (*Bundesrath*) relativamente alla durata dei periodi legislativi ed alla convocazione del Parlamento (*Reichstag*) ogni due anni, sarà, secondo i giornali tedeschi, vivamente combattuto in quest'ultima Assemblea.

Nel seno del Consiglio federale però non vi furono che due voti ostili, quello della città di Brema e quello del granducato d'Assia. Tutti gli altri Stati hanno votato in favore.

Alcuni giornali avevano affermato che anche la Baviera avesse dato un voto contrario, ma da una nota della *Allgemeine* di Berlino risulta che il plenipotenziario bavarese al Consiglio federale aveva proposto soltanto un emendamento giusta il quale la convocazione del Consiglio federale avrebbe dovuto aver luogo tutti gli anni, e quella del Parlamento almeno ogni due anni. Il plenipotenziario bavarese domandava inoltre la simultaneità per le sessioni del Parlamento e del Consiglio federale. Ma questo emendamento è stato respinto, e la Baviera si è associata alla maggioranza nell'approvare il progetto presentato dal principe di Bismarck.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino dichiara destituite di fondamento le notizie divulgate in questi ultimi tempi da taluni giornali relativamente alle aspirazioni della Prussia di conquistare una parte della Polonia russa. Il giornale berlinese dice che fu invece l'imperatore Nicolò che ha espresso ripetutamente, e da ultimo, in occasione della guerra di Crimea, il desiderio di cedere la riva sinistra della Vistola colla città di Varsavia.

L'*Allgemeine Zeitung* aggiunge che la Russia ha proposto più tardi una nuova spartizione della Polonia, ma che la Prussia vi si è sempre opposta perchè, ad avviso del governo di Berlino, non sarebbe punto vantaggioso per la Prussia di aumentare il numero dei prussiani che parlano il polacco.

Il *Fremdenblatt* di Vienna dice che gli albanesi attribuiscono alle posizioni di Gusinje e Plava tanta importanza per la difesa dell'Albania che hanno pensato di raccogliere, per mezzo di sottoscrizioni, una somma da offrirsi al principe del Montenegro quale prezzo di riscatto per i due distretti. Dicesi pure, secondo lo stesso giornale, che l'atteggiamento ostile degli albanesi è diretto non solo contro il Montenegro, ma eziandio contro la Porta. Gli albanesi si opporrebbero all'esecuzione del trattato di Berlino per addimostrare alla Porta il loro malcontento per non essere stata loro concessa quella piccola dose di autonomia che esigono da tanto tempo.

L'inviato montenegrino, Radovich, è stato richiamato a Cettigne, sia per dare degli schiarimenti al suo governo sulla situazione, sia per essere rimpiazzato da un personaggio più energico.

Comunque però vadano le cose, al dire del *Fremdenblatt*, la quistione di Gusinje non prenderà un aspetto minaccioso prima della primavera, il gelo e la neve impedendo ogni movimento sia da una parte che dall'altra.

Riferiamo taluni altri giudizi di fogli francesi intorno alla nuova combinazione ministeriale.

Il *Temps* e il *National* fanno notare che la difficoltà consiste ognora nel formare o conservare alla Camera una maggioranza governativa. “ Insomma, scrive il *Temps*, il ministero, senza essere brillantissimo, ha tutta la fisonomia e tutta la solidità del gruppo che esso rappresenta. Esso avrà

la maggioranza, la avrà per molto tempo, l'avrà fino alle elezioni generali, purchè abbia anche il coraggio delle sue opinioni ed il sentimento della sua vera missione, che è quella di presentare e, al bisogno, di imporre a tutta la sinistra delle soluzioni concilianti, senza delle quali non rimarrebbe più che una politica di sinistra radicale o di centro sinistro, entrambe soggette all'inevitabile concorso della destra, dopo di che ci vedremmo trascinati sulla via della dissoluzione. „

L'*Indépendance Belge* crede che il punto culminante di questo apprezzamento del *Temps* consiste nella previsione che il nuovo gabinetto possa durare fino alle elezioni generali, e soggiunge: " per i tempi che corrono è molto. Conviene tuttavia accettare l'augurio. „

La *France* tuttavia pone in dubbio una tale opinione. Essa crede che il valore politico del nuovo ministero, che essa qualifica di " ministero impreveduto, „ risieda tutto quanto e continuerà a risiedere nella persona del suo presidente, e si limita a chiedere se esso avrà forze bastanti per durare fino all'epoca delle elezioni generali affine di compiere le riforme che si trovano sospese, per eseguire tutti quanti i lavori pubblici dei quali il signor de Freycinet ha sbozzato il piano, ed infine per indurre il Senato a votare l'articolo 7 che costituisce una delle gravi difficoltà della situazione.

Tra i giornali di destra, il *Moniteur Universel* non è contento. Esso vorrebbe che il potere fosse stato assunto addirittura dal signor Gambetta. Di qui a qualche mese, dice il *Moniteur*, ci si troverà in una situazione identica a questa dalla quale il nuovo gabinetto ha la pretesa di toglierci.

Per il *Français* tutto consiste nel ritiro dei rappresentanti del centro sinistro. " Tutto è gretto, esso dice, in questo fine del centro sinistro. „

Per l'*Union* la cosa è diversa e più considerevole. E quest'è che, per mezzo del nuovo ministro degli esteri e del nuovo ministro della guerra, il signor Gambetta diventa padrone dell'esercito e della politica estera francese. " Lo scioglimento della crisi ministeriale è, dice il foglio realista, il preludio di una crisi più grave in cui i destini della patria verranno esposti a crudeli avventure. „ L'*Univers* tiene un linguaggio analogo.

Quanto agli organi imperialisti, le loro opinioni sono riassunte dall'*Ordre* il quale sostiene che " il ministero si indebolisce a destra senza fortificarsi a sinistra e sembra avere per unico scopo di impicciolire il campo della maggioranza.

La *Patrie* riserva la sua opinione per il giorno in cui il programma del gabinetto sarà pubblicato e si contenta per oggi di sapere che il ministero Freycinet segna un nuovo passo in avanti.

La *France* scrive che la mattina del 31 dicembre il nuovo gabinetto si è riunito all'Eliseo sotto la presidenza del signor Grevy. Tutti i ministri erano presenti, eccettuato Magnin, ministro delle finanze, impedito da un accesso di gotta. Il Consiglio ha esaminato l'insieme della politica generale e il programma che gli conviene di esporre. Si è pure discusso sulla forma da darsi a quel programma. Freycinet ha svolto la tesi, approvata da' suoi colleghi, che la miglior cosa a farsi era la dichiarazione di principii, che alludesse alle gravi questioni pendenti e ne indicasse soluzioni tali quali le capisce il governo. Questa dichiarazione sarà, il giorno medesimo dell'apertura della sessione di gennaio, portata alla tribuna del Senato e a quella della Camera dal presidente del Consiglio.

I ministri hanno egualmente studiata l'eventualità di un messaggio presidenziale, ed hanno ammesso, quasi alla unanimità del gabinetto, che un messaggio non avrebbe ragione di essere nelle circostanze presenti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Torino, 2. — S. M. la Regina partirà domattina da Bordighera per Roma.

Londra, 2. — I giornali di Londra approvano la condotta dell'ambasciatore Layard verso il governo ottomano, e attendono una seria rottura fra l'Inghilterra e la Turchia.

Il *Daily News* ha da Alessandria che l'Egitto cedette all'Abissinia la baia di Haufila nel Mar Rosso.

Madrid, 2. — La flotta spagnuola che trovasi a Cartagena ricevette l'ordine di recarsi nel Bosforo.

Parigi, 2. — Nel ricevimento di ieri all'Eliseo il principe di Hohenlohe, ambasciatore di Germania, assicurò Freycinet dei sentimenti pacifici della Germania, e della simpatia del governo tedesco pel nuovo ministero francese.

Freycinet risposegli esprimendo la propria soddisfazione, e dichiarando che la Francia nulla trascurerà per mantenere i buoni rapporti così felicemente stabiliti dal suo predecessore colla Germania.

Berlino, 2. — La *Gazzetta della Germania del Nord* contiene previsioni pacifiche per l'anno 1880.

Costantinopoli, 1°. — (*Dispaccio ufficiale*). — Un dispaccio di Scutari d'Albania, indirizzato allo *Standard* e riprodotto da altri giornali europei, annunziò che a Prisrendi due chiese greche, come pure parecchie case cristiane furono saccheggiate ed incendiate e che la guarnigione sarebbe impotente a mantenervi l'ordine.

Non v'ha una sola parola di vero in questo dispaccio. L'ordine più perfetto continua a regnare non soltanto a Prisrendi, ove S. E. Muchtar pascià trovasi personalmente, ma anche nelle città più vicine alla frontiera montenegrina, come Yakova e Jpek.

Parigi, 2. — La *Nouvelle Revue*, nelle sue lettere sulla politica estera, ringrazia l'Italia per aver preso l'iniziativa d'innalzare un monumento alla memoria di De Flotte, ed esprime la certezza che una deputazione francese, allorchè s'inaugurerà il monumento, andrà ad assistere alle feste che le ricorderanno un compatriotta e le vittorie della nazionalità italiana.

Parigi, 2. — Il *Messager de Paris* riporta la voce accreditata che il programma del nuovo ministero conterrà dichiarazioni formali tendenti ad aggiornare indefinitamente la conversione del 5 per cento.

Costantinopoli, 2. — Assicurasi che in un lungo colloquio che il sultano ebbe ieri con Layard fu stabilito un accordo riguardo all'ulema Ahmed ed alla sua traduzione della Bibbia. Gli opuscoli sequestrati al missionario Keller gli saranno restituiti. Ahmed sarà provvisoriamente allontanato. Il ministro di polizia indirizzerà a Layard una nota nella quale darà le dovute spiegazioni. Le comunicazioni ufficiali fra la Porta e Layard saranno riprese.

Vienna, 2. — Lo sgelo dell'alto Danubio fece inondare la città di Krems. Anche i fiumi Inn e Traun cominciano a sgelare.

A Vienna il ghiaccio non fece ancora nessun movimento; soltanto questa sera al di sotto di Vienna, presso Fischament, è incominciato lo sgelo.

A Wiesbaden, in seguito allo sgelo del Reno e del Meno, si ruppero alcune dighe, inondando parecchi punti.

La ferrovia Magonza-Francoforte e Magonza-Mannheim ha sospeso il servizio.

Berlino, 2. — Ieri al ricevimento dell'imperatore, contrariamente all'asserzione dei giornali, non fu pronunziato alcun discorso.

Lisbona, 2. — Oggi ebbe luogo l'apertura delle Cortes. Il discorso del trono constata le buone relazioni con le potenze, ed annunzia alcune riforme finanziarie. Fra i progetti di legge da presentarsi promette quello della responsabilità ministeriale ed una legge tendente ad assicurare la libertà elettorale.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza solenne del 27 novembre 1879.

Intervennero a questa solenne adunanza, quale rappresentante del signor Prefetto della Provincia, il signor consigliere delegato cav. avv. Carlo Guala; e, come rappresentante del Sindaco di Milano, senatore conte Belinzaghi, il signor assessore dott. Gaetano Negri.

Il vicepresidente comm. Cornalia, per l'assenza del presidente conte Belgioioso, in causa di gravi circostanze domestiche, invita il signor consigliere Guala ad assumere la presidenza di questa tornata.

È aperta la seduta al tocco.

Il m. e. segretario Carcano legge il Rendiconto dei lavori della Classe di lettere e scienze morali e politiche, nell'anno accademico trascorso; e il m. e. segretario Hajech quello dei lavori della Classe di scienze matematiche e naturali.

Invitato poi dal vicepresidente, il membro onorario, ingegnere cav. Luigi Tatti, legge la commemorazione di Elia Lombardini, senatore del Regno, e già membro effettivo della Classe di scienze matematiche e naturali dell'Istituto.

Sono poi comunicati all'adunanza dai segretari delle due Classi i riassunti dei giudizi sui diversi concorsi a premi ordinari dell'Istituto e di privata fondazione, giudizi pronunziati per ciascun Concorso da apposite Commissioni, e approvati dal Corpo Accademico nelle diverse tornate del luglio di quest'anno e nelle più recenti di questo stesso mese.

Si riferiscono i risultati di questi Concorsi:

CONCORSI
dei quali fu proclamata la riuscita nell'adunanza solenne del 27 novembre 1879

Concorso ordinario della Classe di scienze matematiche e naturali.

Tema: « Le discipline fisiche e matematiche in Italia, da Galileo in poi; indagini critico-storiche. »

Nessun concorrente.

Medaglie triennali dell'Istituto.

È assegnata la medaglia triennale pel progresso dell'agricoltura alla Società per la fabbricazione del latte condensato Böhringer, Mylius e Comp., con stabilimento in Locate Triulzi (Circondario di Milano).

Alla Fabbrica Lombarda di prodotti chimici è conferita l'altra medaglia triennale, destinata a promuovere l'industria manifatturiera, per l'impianto e buon andamento dello stabilimento di questa Società nel comune di Milano.

Concorso ordinario della fondazione Cagnola.

Tema: « Geografia nosologica dell'Italia. Studiare le malattie che dominano nell'Italia in generale; e quelle che prediligono le varie sue località; indicarne le cause e la genesi. »

Tre concorrenti. Assegno d'incoraggiamento di lire millecinquecento al dottor Giuseppe Sormani, prof. d'igiene nella Regia Università di Pavia, e di lire cinquecento al dottor Giuseppe Parola, di Cuneo.

Concorsi straordinari della fondazione Cagnola.

I.

Tema: « Sulla natura de' miasmi e contagi »

Tre concorrenti. Non fu conferito il premio.

II.

Tema: « Sulla direzione dei palloni volanti. »

Undici concorrenti. Assegno d'incoraggiamento di lire millecinquecento al concorrente ingegnere Enrico Forlanini.

Concorso della fondazione Brambilla.

Per un premio *a chi avrà inventato o introdotto in Lombardia qualche nuova macchina o processo industriale vantaggioso*, ecc.

Nove concorrenti. È assegnata, a titolo d'incoraggiamento, una parte del premio, cioè: lire mille e duecento a ciascuno dei due concorrenti: Ditta Candiani e Biffi, per la fabbricazione in Milano dell'acido solforico e di altri prodotti chimici; dottor Carlo Forlanini per la fondazione in Milano d'un Istituto medico-pneumatico; e lire seicento al concorrente Antonio Michela, per la sua stenofonografia a processo sillabico istantaneo ad uso universale.

Concorso della fondazione Fossati.

Tema: « Storia dei progressi dell'anatomia e della fisiologia del cervello nel secolo corrente, con particolare riguardo alla dottrina di Gall. »

Un solo concorrente. Assegno d'incoraggiamento di lire duemila al dottor Lorenzo Tenchini di Pavia.

Concorso della fondazione Pizzamiglio.

I.

Tema: « Presentare un progetto intorno all'amministrazione della giustizia in Italia, e negli affari civili, che raccolga i requisiti dell'economia, della celerità e della guarentigia dei diritti dei cittadini. »

Sette concorrenti. Non fu conferito il premio.

II.

Tema: « Studi e proposte intorno ai limiti e all'esercizio del diritto elettorale in Italia. »

Quattro concorrenti. Non fu conferito il premio.

Concorso straordinario della fondazione Ciani.

Tema: « Un libro di lettura per il popolo italiano. »

Quaranta concorrenti. Assegno d'incoraggiamento di lire settecentocinquanta a ciascuno dei due concorrenti: Maria Viani Visconti di Milano, e Augusto Alfani di Firenze.

Concorso al premio straordinario Kramer.

Tema: « Fare un'accurata statistica della forza motrice, tanto idraulica che a vapore, impiegata a servizio della grande e della piccola industria nella città e nel circondario esterno di Milano, ecc. »

Un sol concorrente. Non fu conferito il premio.

Il consigliere Guala consegna ai premiati, presenti nell'adunanza, le medaglie e le altre ricompense assegnate.

Infine il m. e. segretario Carcano proclama i temi dei nuovi concorsi, già prescelti e deliberati nelle precedenti adunanze di quest'anno; con la riserva di pubblicare di poi quelli che, per circostanze speciali, non hanno potuto ancora essere inserti nel programma distribuito in questo stesso giorno.

I rappresentanti delle autorità provinciali e cittadine, i membri effettivi e i soci corrispondenti dell'Istituto si recano poi alla inaugurazione del ricordo monumentale dedicato all'illustre Elia Lom-

bardini, per sottoscrizioni private, già iniziate e promosse dal Collegio degl'ingegneri e architetti di Milano.

Il segretario: G. CARCANO.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 16 al 22 novembre 1879, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 settembre 1879 la popolazione di Roma era di 296,232 abitanti, compresi 6080 militari.

Dal 16 al 22 novembre 1879 in Roma si ebbero 20 emigrazioni e 352 immigrazioni, 33 matrimoni, 192 nascite e 233 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1878 si ebbero in Roma 26 emigrazioni e 194 immigrazioni, 24 matrimoni, 168 nascite e 169 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 16 al 22 novembre 1879 la temperatura massima fu di centigradi 11,7 e di 2,0 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1878 la temperatura massima fu di centigradi 14,9 e di 8,7 la temperatura minima.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 2 gennaio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 2,5	sereno	Minimo al mattino — 3°,4.
Venezia	+ 3,5	1[4 coperto	Gelate nella notte.
Torino	+ 0,7	1[2 coperto	Nebbia umida da mezzanotte alle ore 3 pomer. Minimo al mattino — 5°,1.
Genova	+ 12,6	1[4 coperto	Minimo al mattino + 8°,5.
Pesaro	+ 2,8	nebbioso (nebb. umida)	Nebbia umida nelle 24 ore.
Firenze	+ 3,0	caliginoso (nebbia secca)	Massimo + 4°,0. Minimo + 0°,8.
Roma	+ 11,6	sereno	Brina nella notte. Minimo + 0°,6.
Foggia	+ 10,9	1[2 coperto	
Napoli	+ 12,8	1[4 coperto	Minimo al mattino + 5°,4. Massimo + 13°,0, fra mezzodì e le ore 3 p.
Lecce	—	—	
Palermo	+ 12,5	tutto coperto	Pioggia nella notte.

— Telegramma del *New-York Herald:*

« Nuova York, 1° gennaio, ore 8 antimeridiane.

« Una perturbazione arriverà sulle coste della Gran Bretagna e della Francia, toccando forse quelle della Norvegia, fra i giorni 4 e 6. Sarà accompagnata da pioggie e da gelate nel Nord. Venti forti o burrasche del S inclinanti al NW. »

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 4 gennaio 1880, ad un'ora pomeridiana, nella sala dell'Accademia in Campidoglio.

Movimento portuario di Messina. — La *Gazzetta di Messina* del 29 scrive che durante il decorso mese di novembre entrarono in quel porto 492 legni in tonnellate 122,622; dei quali 456 carichi e 35 vuoti; 357 a vela e 135 a vapore; 351 nazionali e 141 esteri. Uscirono dal porto 435 legni in tonnellate 97,037; dei quali 403 carichi e 32 vuoti; 407 a vela e 128 a vapore; 328 nazionali e 107 esteri.

Sinistro marittimo. — Leggiamo nel *Risorgimento* di Torino del 2 gennaio, che un legno mercantile della nostra marina nazionale, di proprietà dei signori Mazella da Procida è colato a fondo poco lungi dalle coste del Cairo: carico ed equipaggio tutto è andato perduto.

Solo a salvarsi fu un mozzo di anni tredici, il quale venne sbattuto dalle onde infuriate sopra uno scoglio, dove rimase per circa ventiquattro ore.

Incendio a Roccanova. — Al *Roma* di Napoli scrivono da Roccanova che il 29 dicembre scorso un tristissimo avvenimento venne a rattristare quella popolazione.

La gente misera del paese per la massima parte abita in certi tuguri costruiti alla meglio con virgulti e tavole.

Appiccatosi il fuoco ad uno di questi tuguri, immediatamente si comunicò agli altri, e quattro famiglie rimasero senza pane, senza tetto e senza un cencio da coprirsi.

Una infelice donna, padrona di una di quelle capanne, per l'ansia di sottrarre al fuoco un sacco di cotone, vi perdette la vita e rimase carbonizzata dalle fiamme.

Fra la gente accorsa in aiuto di quegli sventurati maggiormente si distinsero il brigadiere della stazione dei RR. carabinieri, signor Enrico Cundio, ed i carabinieri Giovanni Izio, Marco Giuliani e l'aggiunto Vincenzo Carotti.

Terremoto. — A Tour de Peilz, nel Cantone Vodese, il 29 dicembre fu avvertita una scossa di terremoto, in senso ondulatorio dall'Est all'Ovest, e la cui durata approssimativa fu di otto decimi di secondo, e la cui intensità fu mediocre.

— Il *Patriote Savoisien* ci apprende che nello stesso giorno, verso la mezza pomeridiana, a Chambéry fu pure sentita una lieve scossa ondulatoria di terremoto.

Le ceneri di Adamo Mickiewicz. — Leggiamo nel *Temps* del 1° gennaio, che il municipio di Cracovia ha deciso di fare i passi necessari affinchè le ceneri di Adamo Mickiewicz, che trovansi attualmente nel cimitero di Montmorency, presso Parigi, siano trasportate dalla Francia in Polonia e sepolte a Cracovia nel sepolcro dei re dell'antica Repubblica di Polonia, accanto a quelle di Giuseppe Poniatowski e di Taddeo Kociusko.

TEATRI E CONCERTI. — All'Apollo si annunzia per martedì la prima rappresentazione del *Trovatore*; la popolarissima opera di Verdi avrà per interpreti le signore Turolla e Bonheur, il tenore Stagno, il baritono Roudil ed il basso Roveri.

Le prove del ballo: *Sieba* procedono alacremente. Andrà in scena la settimana entrante.

All'Argentina pubblico numeroso alle due prime rappresentazioni del *Barbiere di Siviglia* cantato dalle signore Milani-Vela e Castellani, dal tenore Ranieri-Baragli, dal baritono Gizzi e dai buffi Bottero e Bonafous.

Al Valle la compagnia Bellotti-Bon ha recitato il dramma in versi di Giacosa *Luisa*, nuovo per Roma; applausi e una chiamata alla fine del secondo atto, disapprovazioni alla fine.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 2 gennaio 1880 (ore 15 50).

Barometro stazionario in Sardegna, nel sud della penisola e nella Comarca; abbassato di 2 a 4 mm. nella Sicilia; alzato altrettanto altrove. Puglie, Calabrie, Sicilia, 766; resto d'Italia 770 mm. Greco fresco solo nell'estrema Sicilia, e maestrale moderato a Messina. Mare agitato a Portotorres e alla Palmaria. Calma generale altrove. Pioggia a Malta. Cielo nebbioso in molti paesi del settentrione e del centro; sereno nel sud della penisola; nuvoloso in Sicilia. Pressioni aumentate 3 mm. a Riva e Pola; 6 a Bregenz, ove piove. Pioggia anche a Vienna. Ponente forte quivi e a Praga. Ieri leggiere pioggie nelle stazioni più meridionali della Sicilia. Stamani alle 8 termometro 2 gradi sotto zero a Rimini, 3 a Po di Primaro e 5 a Moncalieri. Il cielo sarà ancora in generale nuvoloso e in alcuni luoghi piovigginoso con qualche vento fresco specialmente nel mezzogiorno d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 gennaio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49ᵐ, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,6	770,8	770,1	771,2
Termomet. esterno (centigrado)	1,0	8,6	11,6	5,5
Umidità relativa....	85	70	61	84
Umidità assoluta...	4,19	5,88	6,20	5,72
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	N. 5	N. 3	N. 3
Stato del cielo.......	0. bello	1. voli	2. strati	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 11,6 C. = 9,3 R. | Minimo = 0,6 C. = 0,5 R.

Brinata nella notte.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 3 gennaio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	88 05	88 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 50
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 95	95 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 35
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	926 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	»	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2345 —
Banca Romana	»	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1325 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1880	500 —	250 —	— —	— —	592 —	591 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1879	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	948 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	472 —	471 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	414 —
Obbligazioni dette	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	270 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	710 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 37	111 12	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 10	28 05	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 42	22 40	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1880: 90 20 cont., 90 35 fine.

5 0/0 - 2° semestre 1880: 88 05.

Banca Generale 592, 591 75, 591 50 fine.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 471 50 cont.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse, non che dei signori Carlo Leonardi e Boni Luisa che, sopra istanza di Giuseppe Vito Milano, proprietario del Banco prestiti sopra pegni, in piazza Montanara, n. 82, 1° piano, l'ecc.mo signor presidente del Tribunale di Commercio di Roma con decreto in data 13 dicembre 1879 ha autorizzato il proprietario dell'Agenzia stessa a procedere nel giorno di lunedì 12 gennaio corrente, alle ore 10 ant., nel locale del Banco suddetto, alla vendita di tutti gli effetti dati in pegno da diverse persone *dal giorno* 1° *aprile a tutto il mese di giugno* **1879, e ciò coll'opera del pubblico perito Luigi Cantoni.**

Che con altro decreto dell'ecc.ma Corte di appello di questa città, in data 26 dicembre p. p., è stato il Milano dispensato dalla notifica personale agli interessati dell'anzidetto decreto del presidente del Tribunale di Commercio, ordinando invece che tenga luogo di personale notifica l'inserzione del sunto dei decreti medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Si diffidano pertanto i proprietari degli oggetti impegnati che, qualora non vengano riscattati prima della suddetta epoca, si procederà alla vendita a norma di legge.

Roma, 2 del 1880.

25 Avv. Marcello Fabiani.

DEMANDE
de déclaration d'absence.
(*2.ème publication*)

Cossard Marie Dauphine, domiciliée à Rhêmes St-Georges, admise à la clientèle gratuite par décret de la Commission du Tribunal civil d'Aoste, en date du 8 janvier 1879, ayant fait instance auprès de celui-ci pour la déclaration d'absence de son mari Obert Antoine Joseph, de Rhêmes St-Georges, furent ordonnées par décret du 1.er juin 1879, l'accomplissement préalable des formalités prescrites par l'article 23 du Code civil italien.

La présente insertion fut déjà opérée dans le journal de la province de Turin le 21 octobre et 21 novembre 1879.

Aoste, le 27 dit dernier mois.

5664 C. F. Galeazzo proc. collégié.

AVVISO
(2ª *pubblicazione*)

A senso e per gli effetti dell'art. 38 della legge notarile, il sottoscritto notifica che, avendo volontariamente rinunciato all'esercizio del notariato in Torino, egli chiese al Tribunale civile di Torino lo svincolamento della sua cauzione notarile.

Torino, 19 dicembre 1879.

6068 Avv. Lorenzo Remigio.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*).

Si rende noto che il Tribunale civile di Savona con sentenza 5 corrente dicembre, stata registrata al n. 1182, ha dichiarato l'assenza dai Regi Stati di Antonio Sguerso fu Nicolò, accogliendo la domanda in proposito stata fatta da Sguerso Felice, Alessandro, Catterina, Lavini Luigia, Vallega Paolo, residenti in Savona.

Savona, 30 dicembre 1879

21 Bartolomeo Cappa proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Francesco Vico, di Agugliano, il Tribunale civile di Ancona ha ordinato, con decreto 18 novembre 1879, che a cura del Pubblico Ministero presso quel Collegio siano assunte informazioni circa la presunta assenza di Luigi Vico, padre dell'istante, e che a cura dell'interessato sieno adempiute le formalità di cui all'art. 23 del Codice civile, lo che si compie colla presente pubblicazione.

Ancona, 25 novembre 1879.

5687 Avv. Andrea Candelari.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI DISTACCAMENTO del Reclusorio militare di Gaeta

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 18 dicembre 1879, per la provvista di materie prime occorrenti al suddetto Reclusorio per l'anno 1880, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso

Del 20 16 per 0[0 per il 1° lotto — Del 20 16 per 0[0 per il 2° lotto
Del 20 06 per 0[0 per il 3° lotto — Del 20 06 per 0[0 per il 4° lotto
Del 18 26 per 0[0 per il 5° lotto — Del 18 26 per 0[0 per il 6° lotto
Del 9 86 per 0[0 per il 7° lotto.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno 9 gennaio 1880, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto, dalle ore 9 alle 12 meridiane del 9 gennaio 1880, o presso i distretti militari di Bologna, Napoli, Milano e Torino, purchè giungano al suddetto Consiglio prima delle 12 meridiane del predetto giorno 9 gennaio 1880.

Dato in Gaeta, addì 31 dicembre 1879.

13 *Il Segretario del Consiglio*: SILLI.

ESATTORIA DI CANEPINA

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 gennaio 1880, nel locale della Regia Pretura di Soriano nel Cimino, coll'assistenza dell'illustrissimo signor pretore e cancelliere, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili seguenti, appartenenti al signor Anselmi Francesco fu Domenico Antonio di Canepina.

1. Casa in Canepina, di 1° e 2° piano, posta al vicolo del Poggio, di vani 2, sezione 2ª, n. di mappa 915, e di un imponibile di lire 22 50.

Si apre l'asta per lire 219 60, e la somma da depositarsi a garanzia della offerta è di lire 10 98.

2. Casa posta al vicolo Rescido, composta di piano uno e vano uno, sezione 2ª, n. di mappa 808, di un imponibile di lire 18 75.

Si apre l'asta per lire 183, e la somma da depositarsi è di lire 9 15.

3. Grotta sotterra, posta in via delle Conci, di vano uno, sez. 2ª, e di un imponibile di lire 11 25.

Si apre l'asta per lire 109, e la somma da depositarsi è di lire 5 49.

31 *Il Collettore*: CESARE BAZZICHELLI.

AVVISO. 6214
(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza del comm. Luigi Morena, Regio commissario per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, succeduto alla soppressa Giunta liquidatrice, domiciliato elettivamente in via degli Incurabili, num. 8, presso lo studio del procuratore signor Teodolfo Franchi, da cui è rappresentato,

Si deduce a pubblica notizia che in virtù di sentenza di questo Tribunale, resa il 4 marzo 1879, e notificata per l'usciere Minestrini il di 11 del successivo aprile, venne ordinata la vendita del fondo infradicendo in danno della signora Luisa Rocchi vedova Tavazzi, tanto in proprio, che come madre, tutrice e curatrice dei minorenni Filippo e Giulio Tavazzi fu Giovanni, Pio e Luisa Tavazzi moglie di Francesco Ferretti, debitori tutti della somma di lire 1290, quadriennio di frutti di un censo in sorte principale di lire 6450, verso la istante Giunta liquidatrice, la quale ottenne ordinanza di mano Regia contro di loro il 12 settembre 1877, ed intimò precetto ai detti Tavazzi sotto il giorno 6 maggio 1878 pel pagamento della enunciata somma.

S'intima pure che detta vendita dovrà farsi innanzi la seconda sezione di questo Tribunale civile, nell'udienza del 4 febbraio 1880, a primo ribasso.

Fondo da vendersi.

Casa posta in Roma, via Montedoro, numeri civici 6, 7, 8 e 9, di mappa 412 e 413, Rione IV, confinanti Piacentini-Rinaldi, Carta, Ospizio Liegese, Frattini, strada; annua imposta erariale di lire 187 50, oltre i decimi addizionali.

Roma, li 31 dicembre 1879.

Franchi Teodolfo avv.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*).

Ad istanza del signor Luigi Giraldini di Valentino, cessionario di Filippo Dreosti, domiciliato in Roma, piazza Foro Traiano, n. 59, ed elettivamente presso lo studio legale del procuratore signor Giocondo Capobianco che lo rappresenta,

S'intima che il giorno 4 febbraio 1880 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale degli infrascritti fondi, ordinata dal Tribunale medesimo con sentenza 13 agosto 1879, notificata il 24 e 26 settembre successivo per l'usciere Vespasiani, e fissata per il suddetto giorno con ordinanza del 9 dicembre corrente, in danno della Ditta Bertinelli e Nicoletti, e per essa il signor Francesco Nicoletti fu Luigi, suo rappresentante, debitrice verso l'istante Giraldini, qual cessionario di Filippo Dreosti, della somma di lire 6450, come da sentenza dal Giraldini ottenuta da questo Tribunale il 24 maggio 1878, e debitamente notificata al debitore suddetto, al quale fu trasmesso precetto sotto il 15 febbraio 1879.

Descrizione dei fondi.

1. Casa da cielo a terra in Roma, posta in via S. Francesco, numeri civici 59, 60, con giardino in mappa al n. 563, Rione XIII.

2. Primo e secondo piano della casa sita in Roma, via Borgo Nuovo, con ingresso dal n. 115, in mappa al num. 465, Rione XIV.

3. Secondo e terzo piano della casa in Roma, via Panico, con due ingressi, uno al n. 32 e l'altro al n. 34, in mappa n. 451, nn. 7 e 8, Rione V.

Roma, li 31 dicembre 1879.

6213 Capobianco Giocondo avv.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 29 dicembre corrente mese, innanzi la prima sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita del seguente immobile, espropriato ad istanza del signor Gioachino Ercolani, surrogato al signor Pietro Cassetta, in danno della contessa Palmira Datti in Calcagni, e cioè:

Casa posta in Roma, in via Belsiana, n. 7, consistente in otto camere al secondo piano, e due camere terrene, contrassegnate in detta casa col n. 6, e sottoposte cantine, ed in comune con gli altri condomini il pozzo ed altra camera destinata ad erigersi le vasche, confinante la intiera casa da una parte coi beni del Monastero di S. Susanna, e dall'altra coi beni Bernardini, Bronzi e via pubblica, segnata in mappa del Rione IV, n. 848 sub. 3, gravata del l'annua imposta erariale di lire 161 17.

Che detto fondo venne aggiudicato al signor Giovanni Trima per l'offerto prezzo di lire venticinquemila (lire 25,000).

Che ora su questo prezzo può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì tredici gennaio venturo mese, e l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'articolo 680 Codice procedura civile.

Roma, li . . . dicembre 1879.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

L'originale è registrato con marca da lire 1 20 annullata.

Per copia conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione.

Roma, li 31 dicembre 1879.

24 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Sulla istanza del signor Luigi Geraldini, cessionario del signor Filippo Dreosti, domiciliato in Roma, piazza Foro Traiano, n. 59, ed elettivamente presso il procuratore signor Giocondo Capobianco, da cui è rappresentato,

Io Minestrini Giosafat, usciere presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, rendo avvisato il signor Pasquale mons. Badia, quale amministratore deputato alla Ditta Bertinelli e Nicoletti, debitrice espropriata, d'incognito domicilio, residenza e dimora, qualmente sotto il giorno 4 febbraio 1880, avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita dei qui sotto notati fondi in danno della suddetta Ditta Bertinelli e Nicoletti.

Descrizione dei fondi.

Casa da cielo a terra, posta in Roma, in via San Francesco, ai numeri civici 59 e 60, con giardino, segnata in mappa al n. 563, Rione XIII, gravata dell'annua imposta erariale di lire 36 28.

Primo e secondo piano della casa sita in via Borgo Nuovo, n. 115.

Secondo e terzo piano della casa in via Panico, ai numeri 32 e 34.

I fondi sopra descritti saranno separatamente venduti in tanti lotti distinti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima assegnato dal perito giudiziale, e cioè il primo lotto lire 5820, il 2° lire 13,180, il 3° lire 7010.

Art. 141 Codice proc. civ.

9 Giosafat Minestrini usciere.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto a forma dell'art. 25 Codice civile che con sentenza del Tribunale civile di Lucca del 13 novembre 1879, pubblicata il 18 detto e registrata il 21 successivo, sulla istanza di Adele Burlini fu dichiarata l'assenza di Graziano del fu Alessandro Burlini, già domiciliato a Collodi (comune di Villa Basilica).

5630 Avv. A. Decanini.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI BARI

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno venti del mese di gennaio 1880, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Bari, nella caserma dei carabinieri Reali, sita nel Castello della città, avanti al Consiglio d'amministrazione suddetto, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste.

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ	IMPORTO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	PREZZO per ogni lotto	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA per cauzione di ogni lotto	TERMINI per le consegne ed altre indicazioni
1	Alamari in argento per colletto dei vestiti di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	Num.	500	2 60	1	500	1300	1300	130	La consegna della provvista dei controdescritti oggetti dovrà effettuarsi nel termine di quattro mesi a decorrere dal giorno successivo a quello in cui sarà partecipata l'approvazione del contratto in due rate eguali, una delle quali nei primi 30 giorni. I deliberatari sono facoltizzati di eseguire anche prima dell'epoca sopraindicata la consegna delle robe loro deliberate.
2	Alamari in argento per manopole dei vestiti di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	»	500	2 10	1	500	1050	1050	105	
3	Alamari in argento per colletto dei vestiti di piccola tenuta	Paia	1000	2 20	2	500	1100	1280	128	
4	Alamari in argento per colletto dei carabinieri aggiunti	»	300	1 20		150	180			
5	Cappietti in argento per cappello	Num.	300	3 »	1	300	900	900	90	
6	Cordelline per maresciallo	»	20	26 20	1	20	524	1084	109	
7	Cordelline per carabiniere	»	400	1 40		400	560			
8	Cordoncini in argento da spalline per maresciallo	Paia	20	7 »		20	140			
9	Cordoncini in argento da spalline per brigadiere	»	50	5 30		50	265			
10	Fermagli in argento in due pezzi da mantello e mantellina	Num.	100	4 70	1	100	470	941	94	
11	Fermagli da cinturino per maresciallo	»	20	3 30		20	66			
12	Dragone da maresciallo	»	50	7 10	1	50	355	1015	102	
13	Dragone da brigadiere	»	150	4 40		150	660			
14	Dragone da carabiniere	»	800	1 70	1	800	1360	1360	136	
15	Fermagli da cinturino da carabinieri Reali	»	300	3 70	1	300	1110	1110	111	
16	Frangie da spalline per maresciallo	Paia	20	12 60		20	252			
17	Frangie da spalline per brigadiere	»	50	8 80	1	50	440	1092	109	
18	Frangie da spalline per carabiniere	»	400	1 »		400	400			
19	Fregi di granata in argento da cappello	Num.	400	1 40	1	400	560	980	98	
20	Fregi di granata in argento da berretto	»	300	1 40		300	420			
21	Fregi di granata ricamata in argento da vestiti (serie di 4 pezzi)	»	1500	2 »	3	500	1000	1000	100	
22	Puntali in argento da cordellina	Paia	300	4 60	1	300	1380	1380	138	
23	Spalline in argento senza frangia	»	400	12 40	4	100	1240	1240	124	
24	Galloncino in argento alto millimetri 6	Metri	200	1 20		200	240			
25	Gallone in argento alto millimetri 16	»	300	3 »	1	300	900	1335	134	
26	Galloncino in argento e seta nera (trecciola per maresciallo) alto mill. 6	»	150	1 30		150	195			
27	Bordi in seta nera da cappello	Num.	200	2 »		40	80			
28	Cappelli sguarniti da carabiniere	»	700	8 80	5	140	1232	1360	136	
29	Coccarde in lana da cappello	»	800	0 30		160	48			
30	Pennacchi da cappello	»	400	5 90	2	200	1180	1180	118	
31	Guanti di pelle camosciata	Paia	2000	1 20	2	1000	1200	1200	120	
32	Cravatte nere da collo	Num.	400	0 70		400	280			
33	Cravatte di lana da sciabola	»	500	0 10		500	50			
34	Bottoni grandi da carabinieri Reali	0/0	12000	3 »	1	12000	360	1120	112	
35	Sciabole da maresciallo	Num.	20	21 50		20	430			
36	Cassette di legno da equipaggi	»	50	13 20	1	50	660	660	66	
37	Farsetti a maglia	»	2000	6 30	10	200	1260	1260	126	
38	Stivalini	Paia	1000	8 30	10	100	830	830	83	
39	Borse porta-ferri da cavallo	Num.	100	1 60		100	160			
40	Cavezze da stalla (con due corde)	»	150	5 20		150	780			
41	Cinghie doppie di tessuto con 6 fibbie	»	150	3 »	1	150	450	1691	169	
42	Cinturini da maresciallo (senza fermaglio)	»	20	3 80		20	76			
43	Copri-otturatore del moschetto in cuoio	»	90	2 50		90	225			
44	Correggie reggi-moschetto	»	90	0 50		90	45			
45	Filetto abbeveratojo compiuto	»	90	5 30		90	477			
46	Filetto di ferro con imboccatura sodata	»	90	1 10		90	99	1521	152	
47	Morsi in ferro con barbarzale	»	90	5 »	1	90	450			
48	Redini del filetto	Paia	100	2 10		100	210			
49	Redini del morso	»	100	2 40		100	240			
50	Sovrafascia di tessuto con fibbia	Num.	20	3 10		20	62			
51	Staffe in ferro	Paia	90	3 70		90	333			
52	Staffili da sella	»	100	3 40	1	100	340	1203	121	
53	Testiere di briglia senza morso	Num.	90	3 80		90	342			
54	Testiere porta-filetto	»	90	1 40		90	126			
55	Brusche d'erica pel governo cavalli	»	150	0 70		150	105			
56	Brusche di setola pel governo cavalli	»	100	1 90		100	190			
57	Forbici pel governo cavalli	»	20	0 90	1	20	18	403	41	
58	Spugne pel governo cavalli	»	100	0 40		100	40			
59	Striglie (modello 1872)	»	50	1 »		50	50			

Riparto *delle misure per sviluppo interno che debbono avere i cappelli da introdursi in magazzino.*

	CENTIMETRI							
Sviluppo interno	53	54	55	56	57	58	59	60
Quantità per 100	2	8	20	30	20	10	5	5

Riparto *delle misure che debbono avere i guanti da introdursi.*

NUM. DEL GUANTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Lunghezza . . . mm.	245	245	240	240	235	235	230	230	225	225
Larghezza . . . mm.	110	105	103	100	98	96	93	90	86	72
Proporzione per ogni 100	5	5	5	10	20	20	20	5	5	5

Riparto *delle taglie della calzatura da introdursi in magazzino.*

	LUNGHEZZA in centimetri						
Dettaglio	26	27	28	29	30	31	32
Per ogni cento paia stivalini	5	10	20	30	20	10	5

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa Legione e presso le altre Legioni dell'arma nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filogranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che, nel suo partito suggellato e firmato, avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale, al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle 10 antimeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Tesoreria provinciale di Bari, o presso quelle di Bologna, Roma, Napoli, Firenze, Milano, Torino, Verona, Piacenza, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute dei depositi dovranno essere fatte ricapitare al Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto alle ore 9 antimeridiane del suindicato giorno.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo filogranata da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

I ribassi dovranno essere espressi chiaramente in cifra e ripetuti in tutte lettere, ed indicati in un tanto per cento, e non in una somma complessiva, nè in altre guise indicando il prezzo residuale od accumulando i ribassi stessi; e ciò sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presidente all'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni dell'arma sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nelle stipulazioni dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Bari, addì 31 dicembre 1879.

12 *Il Direttore dei Conti*: MILETTI.

N. 4.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 13 50 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 94,303 89, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 20 dicembre u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla esecuzione di una fossa d'espurgo ed alla costruzione di sottobanche a consolidamento dell'argine sinistro dell'Oglio nelle località Maldinaro-Sant'Alberto e Bugno-Freddi, nel comune di Marcaria, provincia di Mantova, della lunghezza di metri 2789 40,

si procederà alle ore 10 ant. di martedì 13 gennaio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Mantova, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di L. 81,572 87 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 31 agosto 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 100 consecutivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Mantova, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 5000, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 10,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 3 gennaio 1880.

Per detto Ministero

28 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO DI SUBIACO

Avviso d'Asta per appalto di corrisposte.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del dì 15 gennaio 1880, nell'ufficio del Registro in Subiaco, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto delle seguenti corrisposte, alle condizioni infrascritte.

Nel comune di Agosta — Provenienza dal Monastero di S. Scolastica e Beneficio di S. Nicola — Appalto delle corrisposte in natura ad annualità variabili esigibili nel suddetto comune — Prezzo d'incanto lire 3280 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 5.

L'appalto si fa per anni sei a partire dal 1° gennaio 1880.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme sopraindicate, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di appalto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pom.

Subiaco, addì 30 dicembre 1879.

19 *Il Ricevitore*: FERRARI.

MUNICIPIO DI SPOLETO

Prestito di lire 600,000 contratto colla Banca dell'Emilia in Bologna

Numeri delle ventisei Obbligazioni sorteggiate pubblicamente il dì 31 dicembre 1879 nella residenza comunale di Spoleto, in ulteriore ammortizzazione del *prestito di lire* 600,000, contratto dal Municipio suddetto colla *Banca dell'Emilia* in Bologna, mediante istromento a rogito del notaio spoletino signor Tommaso Laugeli, in data 21 agosto 1878.

15	970	1224	1107	46	574	451	1012	507	289
741	262	1373	145	572	462	864	250	269	1154
551	324	284	6	1152	663				

Le quali Obbligazioni, di lire 500 ciascuna, saranno rimborsate alla pari il dì 1° luglio 1880, o dalla Banca suddetta, o da questa Cassa comunale.

La Giunta Municipale: T. BENEDETTI, *Sindaco*.
P. GISMONDI, *Assessore*.
A. MASSI BENEDETTI *Assessore*.
29 G. C. TICCHIONI *Segretario capo*.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 13 del mese di gennaio 1880, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della Regia Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il commissario direttore, e nelle sale degl'incanti della Direzione di Commissariato militare marittimo del secondo dipartimento in Napoli, e del terzo dipartimento marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete, contenenti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per la provvista in un sol lotto di

Chilogrammi 54000 *olio di lino naturale crudo, per la somma presunta complessiva di lire* 59,400.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Spezia, nel modo indicato nel capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte, sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato militare marittimo del primo dipartimento, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggiore oblatore, e ciò a pluralità di offerte, e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso le suddette Direzioni.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 8, decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 5940, in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Tale cauzione potrà essere depositata in ciascuna Tesoreria delle provincie ove viene pubblicato il presente avviso, non che presso i quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto, presso l'autorità che lo presiede.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 500.

Spezia, 3 gennaio 1880.

6208 *Il Commissario ai contratti*: CARLO TOMASUOLO.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada consorziale denominata Braccio dell'Empolitana, dal ponte Terenzio al trivio dei Moroni, per anni cinque dal 1° *gennaio* 1880 *al* 31 *dicembre* 1884.

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto suindicato, si rende noto che:

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto, presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 16 del prossimo mese di gennaio, alle ore 12 mer., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della provincia in Piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al secondo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della quinquennale manutenzione di detta strada, sul canone annuo di lire 1599 13, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 200 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 160 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'art. 88 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 31 gennaio prossimo venturo.

Roma, li 30 dicembre 1879.

6216 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

(*Omissis*)

Decreta:

Art. 1. È pronunziata l'espropriazione dei fondi descritti nella tabella che fa seguito al presente decreto ed autorizzato il comune di Giuliano di Roma a procedere nei modi di legge alla loro occupazione.

Art. 2. Il presente decreto a cura e responsabilità del sindaco del predetto comune sarà immediatamente presentato all'ufficio di Registro per la prescritta registrazione, indi all'ufficio delle ipoteche per la trascrizione, e successivamente all'Agenzia delle tasse per la voltura catastale; per le quali operazioni ne sarà, a cura del predetto sig. sindaco, lasciata copia autentica a ciascuno degli uffici indicati.

Art. 3. Il presente decreto, a cura del sig. sindaco, sarà pure comunicato in copia all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* per esservi inserito.

Art. 4. Il sig. sindaco farà constare entro 30 giorni dalla data del presente di averne adempite le prescrizioni.

Roma, 22 dicembre 1879.

Per il Prefetto: FIORENTINI.

Tabella dei terreni espropriati.

1° Terreno seminativo, posto nel territorio di Giuliano di Roma, in contrada Borgo, della superficie di 24 cent.mi di tavola, pari ad are 2 40, dell'estimo catastale di scudi 1 83, pari a lire 9 83, segnato in mappa alla sezione 1ª col num. 493, spettante al signor Felici Arcangelo.

2° Terreno seminativo vitato, posto nel territorio di Giuliano di Roma, in contrada L'Orto, della superficie di tavole 8 60, pari ad are 86, dell'estimo catastale di scudi 55 30, pari a lire 297 23, segnato in mappa alla sezione 1ª col n. 498, spettante al signor Celli Giuseppe.

3° Terreno seminativo vitato, posto nel territorio di Giuliano di Roma, in contrada La Fontana, della superficie di tavola 1 82, pari ad are 18 20, dell'estimo catastale di scudi 10 46, pari a lire 56 22, segnato in mappa alla sezione 1ª col n. 497, spettante al signor Ciavaglia Francesco.

Roma, 22 dicembre 1879.

23 *Per il Prefetto*: FIORENTINI.

SOCIETA' ANONIMA DELLA STRADA FERRATA DA MORTARA A VIGEVANO

(2ª *pubblicazione*).

La Direzione della Società avendo proceduto alla pubblica estrazione di numero **diciannove Obbligazioni** del Prestito della Società stessa approvato con Regio decreto 18 febbraio 1856, per la **quarantesimasettima semestrale ammortizzazione** in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856 dell'assemblea generale degli azionisti,

NOTIFICA

Che li numeri designativi delle Obbligazioni favorite dalla sorte sono li seguenti:

Estratto	N.	Estratto	N.
1° Estratto	N. 2152	11° Estratto	N. 765
2° »	» 1227	12° »	» 254
3° »	» 307	13° »	» 347
4° »	» 1266	14° »	» 2050
5° »	» 2094	15° »	» 2183
6° »	» 1996	16° »	» 1231
7° »	» 993	17° »	» 879
8° »	» 2380	18° »	» 2209
9° »	» 486	19° »	» 740
10° »	» 1840		

Che a partire dal giorno 5 del prossimo mese di gennaio 1880 presso la Banca Agricola Industriale in Vigevano e presso la Banca delli signori Musso e Guillot in Torino sarà aperto il pagamento o rimborso del capitale nominale delle Obbligazioni portanti li surriferiti numeri in ragione di lire 250 caduna mediante rimessione delli corrispondenti titoli.

Che a partire dal detto giorno 5 gennaio presso le Banche suddette sarà pure pagato alle Obbligazioni del detto Prestito, contro rimessione del relativo vaglia n. 48, il semestre interessi scadente al 31 dicembre andante in ragione di L. 5,40 caduna vaglia, così ridotto dietro deduzione di cent. 85 tangente di ritenuta per la imposta di ricchezza mobile.

Vigevano, addì 26 dicembre 1879.

6181 **La Direzione.**

MUNICIPIO DI FANO

PRESTITO di lire 300,000 colla Banca Industriale e Commerciale di Bologna.

Nella tredicesima estrazione delle cartelle emesse pel prestito suindicato sortirono i numeri:

664 47 531 9 737

Fano, 31 dicembre 1879.

Il Sindaco: G. BRACCI.

14 *Il Segretario capo*: A. CERNI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip EREDI BOTTA.